

SOCIALE

Ieri la lectio magistralis dello scienziato americano sulle malattie degenerative



È dell'arcense Laura Marcolini il logo scelto per la Comunità di valle

ALTO GARDA - La Giunta della Comunità Alto Garda e Ledro con delibera di martedì scorso ha approvato il verbale della commissione giudicatrice e la graduatoria finale di merito del «Concorso di idee per la creazione della stemma/logo della Comunità». A vincere è stata Laura Marcolini, titolare della ditta «Diade Studio» di

Arco. L'immagine vincitrice viene così presentata dall'autrice: «Un cerchio è iscritto entro una corona di segni che si fanno simboli evidenti di valori condivisi. Il cerchio rappresenta la perfezione, la compiutezza e l'unione. Rappresenta ciò che non ha rottura e cesura. Abbiamo voluto

riassumere il senso grafico dell'essere e fare Comunità. Intorno ad esso, in una ideale corona, dei segni essenziali si fanno sintesi simbolica di un territorio ricco di valori culturali, sociali, storici, turistici ed imprenditoriali, che nella somma delle individualità trovano nella Comunità dell'Alto Garda e Ledro la loro Casa Comune».

«Grazie a quei pionieri c'è più dignità»

Janicki e Enderle a Riva per i 40 anni dell'Anffas

PAOLA MALCOTTI

RIVA - I più fragili tra i fragili. Sono gli anziani con disabilità intellettiva, quella parte della popolazione silenziosa e più bisognosa di aiuto, in costante aumento non solo in Italia ma in tutto il resto del mondo occidentale. Solo in Europa sono 6 milioni le persone affette da demenza, numero destinato a crescere nei prossimi decenni. Ecco perché fin da ora è fondamentale gettare le basi per piani sanitari che

fatto di problemi sanitari di questo tipo, presente a Riva per una lectio magistralis in occasione delle celebrazioni dei 40 anni di attività dell'Anffas altogardesana.

«Circa il 5-6% degli adulti over 60 può essere affetto da demenza - ha detto Janicki, docente presso l'Università dell'Illinois a Chicago e autore di numerosi testi e articoli in materia di invecchiamento, demenza e riabilitazione - e più si innalza l'età più c'è il rischio di essere colpiti da disabilità intellettiva. Attualmente la ricerca epidemiologica non è in grado di indicare in modo affidabile il numero di persone adulte affette da decadimento cognitivo. I malati sono spesso vulnerabili e dipendenti, necessitano di attenzioni a lungo termine, e il più delle volte vivono in famiglia o nelle comunità. Le istituzioni devono quindi attivarsi per creare delle reti di partnership tra associazioni di fornitori di servizi, favorire delle buone pratiche sanitarie e - seguendo delle linee guida - aiutare le persone che si occupano della gestione quotidiana di questi malati. La demenza ha infatti un impatto devastante, sia sull'individuo affetto sia sulla rete familiare e sociale, che sul personale professionale che fornisce il servizio di cura e sostegno a lungo termine. Ecco perché la comunità è chiamata a trovare i supporti più efficaci e sostenibili a livello economico per programmare un'assistenza quotidiana

Il presidente trentino elogia le famiglie che nei primi anni '70 «hanno saputo far crescere tutto questo dal nulla»

possano tornare utili a coloro che devono quotidianamente misurarsi con l'Alzheimer o con altre malattie degenerative delle facoltà intellettive, tanto in famiglia quanto nelle case-alloggio.

Un contributo è arrivato ieri grazie al professor Matthew Janicki, considerato il più grande esperto al mondo in



In alto la platea in sala della Comunità ieri pomeriggio per la preziosa «lectio magistralis» di Matthew Janicki, uno tra i più affermati studiosi al mondo nel campo delle malattie degenerative delle facoltà intellettive. Ieri ospite di Anffas Trentino per i 40 anni di attività nell'Alto Garda e in Val di Ledro (Fotoshop)



na di questo tipo. Il modello di assistenza adottato negli Usa dimostra che il servizio personalizzato allontana dal rinvio in strutture istituzionali i malati per preferire invece la cura in piccole case specializzate tipo comunità-alloggio. Questi modelli si stanno diffondendo anche in Italia e il progetto «La Meridiana» di Trento è un ottimo esempio». Così come lo sono le strutture di Arco e Locca, diventate ormai delle importanti realtà sul territorio. «Questo lo dobbiamo sia alle istituzio-

ni locali - ha osservato il presidente dell'Anffas trentino Luciano Enderle - che negli anni hanno sempre dimostrato attenzione e collaborazione, sia a quei familiari «pionieri» che sin dai primi anni '70 hanno saputo far crescere tutto questo dal nulla e, seguendo il percorso degenerativo del malato con amore ma anche con metodo scientifico, ci hanno insegnato che dare più qualità alla vita delle persone affette da disabilità intellettiva e Alzheimer aiuta a rendere più dignitoso anche il loro morire».

TORBOLE

Raffica di quesiti nell'interrogazione di Claudio Civettini

Lega: «Diteci tutto sulla Laba»

La presentazione, ad agosto, della Laba trentina, con Silvio Cattani accanto ai vertici della Laba Brescia, al sindaco Civettini e all'assessore Panizza.

TORBOLE - Il distacco improvviso tra la Laba (Libera accademia di belle arti) di Torbole e il professor Silvio Cattani diventa un caso politico ed approda in consiglio provinciale per un'interrogazione firmata dal leghista Claudio Civettini. Il caso, di cui l'Adige si è occupato diffusamente nei giorni scorsi dando spazio ad entrambe le versioni, si complica per il gran numero di quesiti che Civettini porge direttamente al presidente Dellai.

Il consigliere leghista, dopo aver ricordato il ruolo avuto da Silvio Cattani nei mesi scorsi, scrive che lo stesso «non sa-

rebbe più nella gestione di tale iniziativa, per motivazioni che non sembrerebbero chiare, né edificanti per gli obiettivi posti in capo al progetto stesso». Civettini parla di «defenestramento improvviso» e di «cambio di rotta che avrebbe coinvolto struttura e insegnanti». Poi la raffica di quesiti diretti a Dellai: «Quale è la tipologia societaria e quali le finalità della Labatrentino? Il presidente della giunta provinciale e l'assessore all'istruzione erano a conoscenza di questa iniziativa e si sono attivati per le eventuali opportune verifiche pre-

ventive di competenza? Con quali modalità e clausole, l'amministrazione di Nago-Torbole ha proceduto all'assegnazione degli spazi al piano terra dell'ex colonia Pavese alla Laba di Brescia? Quale la tipologia del contratto, quali gli oneri? Gli spazi sono adeguati allo svolgimento di attività didattiche? Sono stati acquisite dalla Labatrentino tutte le autorizzazioni per la sistemazione interna della struttura e sono state rispettate nel cantiere per l'esecuzione dei lavori le normative sulla sicurezza con la prevista documentazione. Gli spazi destinati alle attività didattiche sono a norma? Attualmente sono in atto tutte le misure di sicurezza previste per gli ambienti scolastici? Gli studenti iscritti a Labatrentino sono garantiti sulla prosecuzione degli studi fino al conseguimento del diploma accademico di primo livello (tre anni) e secondo livello (ulteriori due anni)? Sono stati assicurati secondo le disposizioni vigenti, a quali condizioni e presso quale compagnia assicurativa? L'attivazione a Torbole del laboratorio distaccato quale supporto della Laba di Brescia è stata autorizzata dal Ministero? I docenti ora in servizio in sostituzione di quelli inizialmente assunti sono in possesso dei previsti titoli? Aule e laboratori sono opportunamente attrezzati? Infine: «Se Cattani fu nominato con atto formale, come si evince ancor oggi dal sito, nel ruolo di direttore coordinatore didattico quali le argomentazioni delle dimissioni o defenestramento da tale ruolo?».

IN BREVE

DRO
Il «canto armonico» Sabato al centro «Prisma» di Dro si tiene una giornata di canto armonico con Nicola Renica, dalle ore 10 alle 17, alle 19 si prosegue con il bagno di Gong. Il canto armonico (in inglese overtones singing) è una particolare tecnica canora con cui è possibile emettere contemporaneamente due suoni. Prenotazione necessaria al 347-0368504 (Anna).

ALTO GARDA
Festa di classe del '52 Cena annuale della classe 1952 con animazione musicale sabato 1 dicembre alle ore 20 presso l'hotel Liberty di Riva. Prenotazioni entro il 27 chiamando ai numeri 0464-518949 e 335-6571220 o 333-1948467.

BRENZONE
Il Campo di Simonetti Terzo e ultimo incontro (dopo quelli con Flavio Tosi e Vittorio Borelli) domani sera a Castelletto di Brenzone, con la rassegna «Sillabe Sorsi Sapori». Si presenta il libro «Campo: la poesia nell'abbandono» di Oscar Simonetti. Introduzione di Michelangelo Spagnoli, accompagnamento musicale di Federico De Cassan. Appuntamento all'osteria «Al Pescatore» di Livio e Rosaria Parisi dalle ore 20. Informazioni chiamando allo 045-7430702.



PIETRAMURATA

Il titolare del pub droato precisa l'entità del furto subito

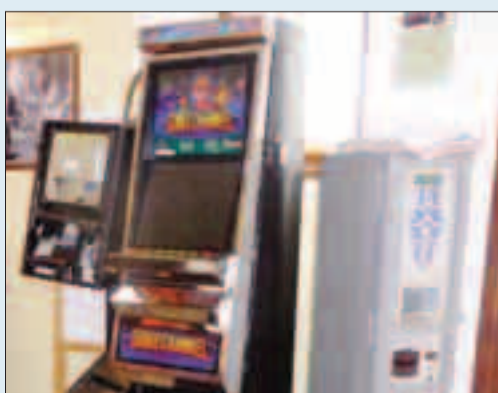
«Movida», danni per 10 mila euro

PIETRAMURATA - Non si è risolto esattamente con un nulla di fatto il blitz ladresco di qualche tempo fa la bar-pub «Movida» di Pietramurata. Lo precisa il titolare, dopo che nei giorni scorsi aveva riferito di una serie di furti avvenuti tra Dro e Pietramurata (compresa la curiosa sparizione di un sacco di letame da trenta chili portato via dai ladri in un'azienda agricola del posto) ricordando anche l'episodio che ha interessato il noto locale della frazione droata.

In realtà quello del «Movida» non è stato un tentato furto risolto con l'allontanamento precoce dei ladri, bensì - come spiega il titolare - un furto

riuscito con tanto di danneggiamento subito dal locale.

In particolare il titolare ha denunciato danni per circa 10 mila euro. All'interno del pub sono state forzate le slot machine e ripulite del loro contenuto, ma è sparito anche un televisore e un computer portatile oltre ad una macchina fotografica digitale che era custodita all'interno dell'esercizio commerciale. Non solo, i ladri già che c'erano, si sono impossessati anche di un forno a microonde di quelli utilizzati per scaldare le vivande nei bar. Infine una visitina alla cassa, da dove sono spariti circa 300 euro in contanti. La denuncia è stata presentata ai carabinieri.



Anche al «Movida» slot-machine forzate